Bollettino parrocchiale

In questo numero

Invito a versare il Contributo volontario 2015

- Editoriale di don Nicola
- Zona pastorale San Salvatore
- Il Giubileo straordinario della Misericordia
- Incontro con Suor Marcella
- Uscite e pellegrinaggi
- Una festa per tutti
- Rifacimento del sagrato della chiesa di Paradiso
- Racconto per l'Avvento
- Prime comunioni 2015

Parrocchia Spirito Santo
Paradiso

Parrocchia San Pietro Apostolo
Pambio-Noranco e Pazzallo

Natale 2015 **Numero 2**

CONTRIBUTO VOLONTARIO 2015, PARROCCHIA DI PARADISO

Cari parrocchiani,
Cari amici e sostenitori,

quest'anno, anche per una questione di praticità e di risparmi sulle spese, abbiamo rinunciato a spedire per posta separata le richieste per il contributo volontario.

Vi invitiamo comunque ad effettuare il vostro versamento con la polizza che trovate allegata al presente bollettino, indicando nella causale, se lo desiderate, quale parte della somma destinate al bollettino stesso e quale parte invece destinate alle opere parrocchiali.

Il vostro prezioso contributo servirà a sostenere le iniziative della parrocchia, nella quale i sacerdoti e i loro collaboratori laici si adoperano con impegno per la promozione umana e cristiana dei più piccoli, dei giovani, degli anziani e delle famiglie, con attività e opere sociali al servizio di tutta la popolazione. Gli introiti potranno inoltre essere utilizzati per la diminuzione del debito gravante sulla chiesa dello Spirito Santo.

Quest'anno confidiamo in una vostra donazione particolarmente generosa per poter far fronte all'ingente spesa della ormai imminente sistemazione del sagrato, di cui riferiamo a pagina 18.

Vi ringraziamo sin d'ora vivamente per quanto potrete donarci. Il vostro contributo volontario, essenziale aiuto economico, sarà un segno di solidarietà e di affetto verso la vostra parrocchia, per il quale il Signore vi ricompenserà.

Grazie per il tuo sostegno!

Il Parroco e il Consiglio parrocchiale

FELICITAZIONI!

Il nostro parroco don Nicola il 21 aprile di quest'anno ha raggiunto il significativo traguardo del 25° di sacerdozio. La maggior parte del suo servizio l'ha svolto nelle nostre comunità, che lo hanno potuto ringraziare e festeggiare durante le rispettive feste parrocchiali, domenica 7 giugno a Paradiso e lunedì 29 giugno a Pambio, al termine delle Sante Messe da lui celebrate per l'occasione.

Gli rinnoviamo qui le nostre più vive felicitazioni.

RADUNATI DALLA MISERICORDIA

L'Anno Santo straordinario della Misericordia indetto da Papa Francesco, che si aprirà tra qualche settimana, ha riversato sulla Chiesa e sull'umanità intera, un'attesa di speranza e di gratitudine. "Perché oggi un Giubileo della Misericordia?", si è chiesto Papa Francesco nell'annunciare alla città e al mondo lo scorso 11 aprile questa importante decisione, quasi facendosi interprete del pensiero di molti.

La spiegazione, credo sia contenuta nelle due date scelte dal Pontefice, entro le quali si colloca l'annuncio dell'Anno Santo Giubilare e il giorno della sua apertura.

La prima data. L'11 aprile, giorno in cui il Santo Padre ha dato questa Buona Notizia, era la Vigilia della Prima domenica dopo Pasqua, Festa della Divina Misericordia. Essa fu istituita da San Giovanni Paolo II durante l'Anno del Grande Giubileo del 2000, nel quale egli disse che "attraverso il cuore di Cristo crocifisso la misericordia divina raggiunge tutti gli uomini".

La seconda data è quella dell'8 dicembre 2015, Solennità dell'Immacolata Concezione e giorno in cui si aprirà l'Anno Santo straordinario della Misericordia. Questo giorno coinciderà con il 50° anniversario della conclusione del Concilio Ecumenico Vaticano II. In quella circostanza il Beato Papa Paolo VI ricordò al mondo che il Concilio era stato un avvenimento di carità, una corrente di affetto e di ammirazione che si era riversata sul mondo moderno. Misericordia e Carità! Riconciliazione e perdono! Ecco il motivo bello, grande e commovente di un tempo di grazia che l'anno Santo della Misericordia vuole far conoscere e donare a piene mani.

"Abbiamo sempre bisogno di contemplare il mistero della misericordia di Dio", ha detto Papa Francesco *nella Bolla d'indizione del Giubileo. "Essa è fonte di gioia, di serenità e di pace. È condizione della nostra salvezza. Misericordia: è la parola che rivela il mistero della SS. Trinità. Misericordia: è l'atto ultimo e supremo con il quale Dio ci viene incontro."*

Affinché nella nostra vita possiamo sperimentare questo dono di grazia, l'Anno Santo ci metterà a disposizione dei segni concreti e sensibili, grazie ai quali comprendere, vivere e testimoniare l'amore di Dio per noi.

Il primo segno è quello della **Porta Santa.** In quest'occasione particolare, essa sarà la "*porta della Misericordia, dove chiunque entrerà potrà sperimentare l'amore di Dio che consola, che perdona e dona speranza.*" Il Santo Padre l'aprirà solennemente e la varcherà per primo l'8 dicembre in San Pietro a Roma, mentre il nostro Vescovo Valerio e tutti i Vescovi del mondo faranno lo stesso, ognuno nelle proprie diocesi, la domenica 13 dicembre.

Il secondo segno che ci accompagnerà è il **sacramento della Confessione**. Segno reale ed efficace del perdono di Dio che ci riconcilia e ci ricrea. Quanto abbiamo tutti bisogno di riscoprire la portata gioiosa e ricostituente di questo sacramento, che Cristo ha affidato alla Chiesa e ai suoi ministri la sera di Pasqua e che ci libera dal male.

Il terzo segno è l'**indulgenza** ed è strettamente legato alla Confessione. Parziale o plenaria, essa è il perdono davanti a Dio della pena temporale dovuta ai peccati commessi. Come una cicatrice, che resta dopo un male che ci è stato asportato e che vorremmo non avere più, così

l'indulgenza, soprattutto plenaria, la cancella definitivamente. L'Anno Santo ci mette a disposizione questa guarigione piena (da qui il termine plenaria) attingendo all'immenso tesoro di grazia sgorgato dal cuore di Gesù sulla croce. Con la confessione sacramentale, la comunione eucaristica, la visita ad una chiesa giubilare e un gesto di misericordia, saremo totalmente nuovi, santi.

Il quarto ed ultimo gesto che l'Anno Santo ci offre, sono le **Opere di Misericordia**.

L'amore di Dio, sperimentato con il perdono e la gioia, ci deve spingere a vivere la misericordia e la carità fraterna, facendoci attenti ai bisogni del nostro prossimo: bisogni corporali (dar da mangiare agli affamati, da bere agli assetati, vestire chi non ha niente, ospitare i senza tetto, visitare gli ammalati e i carcerati, seppellire i morti), ma anche bisogni spirituali (consigliare, insegnare, ammonire, consolare, perdonare, sopportare con pazienza, pregare per i vivi e per i morti).

L'Anno Santo della Misericordia sarà per tutti un tempo di rinnovamento spirituale, che ci viene offerto gratuitamente e ridona l'innocenza di una vita santa, buona, più umana di cui sentiamo spesso nostalgia.

Le proposte che troverete in queste pagine, e che nascono dal desiderio di fede e di amore di una Comunità in cammino, saranno l'occasione preziosa per vivere bene l'Anno Giubilare e per tornare a guardare il mondo, la società, la famiglia e noi stessi con occhi nuovi ed amorevoli, perché perdonati.

Maria Madre di Misericordia ci aiuti e ci sostenga in questo nostro cammino.

Il Signore vi benedica e vi custodisca

Il parroco, don Nicola Di Todaro

Il logo del Giubileo della Misericordia

opera del gesuita Padre Marko I. Rupnik

Il logo – opera del gesuita Padre Marko I. Rupnik – si presenta come una piccola summa teologica del tema della misericordia. Mostra, infatti, il Figlio che si carica sulle spalle l'uomo smarrito, recuperando un'immagine molto cara alla Chiesa antica, perché indica l'amore di Cristo che porta a compimento il mistero della sua incarnazione con la redenzione. Il disegno è realizzato in modo tale da far emergere che il Buon Pastore tocca in profondità la carne dell'uomo, e lo fa con amore tale da cambiargli la vita. Un particolare, inoltre, non può sfuggire: il Buon Pastore con estrema misericordia carica su di sé l'umanità, ma i suoi occhi si confondono con quelli dell'uomo. Cristo vede con l'occhio di Adamo e questi con l'occhio di Cristo. Ogni uomo scopre così in Cristo, nuovo Adamo, la propria umanità e il futuro che lo attende, contemplando nel Suo sguardo l'amore del Padre.

La scena si colloca all'interno della mandorla, anch'essa figura cara all'iconografia antica e medioevale che richiama la compresenza delle due nature, divina e umana, in Cristo. I tre ovali concentrici, di colore progressivamente più chiaro verso l'esterno, suggeriscono il movimento di Cristo che porta l'uomo fuori dalla notte del peccato e della morte. D'altra parte, la profondità del colore più scuro suggerisce anche l'imperscrutabilità dell'amore del Padre che tutto perdona.

A cura di Redazione Papaboys fonte: Osservatore Romano

CALENDARIO LITURGICO

Novembre 2015

1 Domenica. Solennità di Tutti i Santi
14.30 Cimitero: Liturgia della Parola e benedizione delle tombe

2 Lunedì. Commemorazione dei fedeli defunti
10.00 Pambio / 11.00 Paradiso
17.00 Cappella del cimitero: S.Messa per tutti i defunti

4 Mercoledì
Pellegrinaggio al battistero di Riva San Vitale per i bambini della prima comunione e per i loro genitori

8 Domenica
14.30 Pambio, Centro parrocchiale: incontro per le famiglie della Zona pastorale, con visione del film "Per un mondo migliore"

11 Mercoledì
09.00 Cappella del cimitero: S.Messa
18.00 Paradiso

17 Martedì
20.30 Pambio, Centro parrocchiale: Assemblea parrocchiale ordinaria per la presentazione e l'approvazione del preventivo 2016

18 Mercoledì
09.00 Cappella del cimitero: S.Messa
18.00 Paradiso

19 Giovedì
20.30 Pambio, Centro parrocchiale: presentazione dell'enciclica *Laudato si'* di Papa Francesco

21 Sabato
S.Messe prefestive in orario solito
17.00 Paradiso: Celebrazione del sacramento della Cresima

25 Mercoledì
09.00 Cappella del cimitero: S.Messa
18.00 Paradiso

28 Sabato
14.30 Istituto Elvetico: incontro di tutti i movimenti, associazioni e parrocchie in preparazione dell'Anno Giubilare
17.00 Paradiso, Centro parrocchiale: Assemblea parrocchiale ordinaria (preventivo 2016) e straordinaria (rifacimento del sagrato)
20.30 Istituto Elvetico: veglia di Avvento con il Vescovo Valerio

29 Domenica. 1ª di Avvento
10.00 Paradiso: *inizio del cammino di fede per la cresima.* Incontro per genitori e figli (III media)

Dicembre 2015

3 Giovedì

20.30 Paradiso, Centro parrocchiale: presentazione della Bolla di indizione del Giubileo *Misericordiae vultus* di Papa Francesco e della lettera pastorale del Vescovo

5 Sabato

Gita parrocchiale ai mercatini di Natale di Einsiedeln

8 Martedì. Solennità dell'Immacolata Concezione

S.Messe in orario festivo infrasettimanale solito

Roma: apertura del Giubileo straordinario della Misericordia

13 Domenica. 3ª di Avvento

10.00 Lugano, basilica del Sacro Cuore: apertura diocesana del Giubileo straordinario della Misericordia per il Sottoceneri con il Vescovo Valerio

14.30 Melide, chiesa parrocchiale: veglia di Avvento per le famiglie della Zona pastorale

14.30 Pambio: pomeriggio natalizio con gli anziani

16.30 Pambio, chiesa di San Pietro: Concerto di Natale del Coro Vox Nova

15 Martedì

17.30 Pambio: *presepe vivente* con i bambini dell'asilo e della scuola elementare. Partenza dal sagrato di San Pietro e conclusione all'asilo

16 Mercoledì

13.30-15.00 Pambio: confessioni per i ragazzi delle elementari e medie

18 Venerdì

16.30 Paradiso: *presepe vivente* con i bambini dell'asilo e della scuola elementare. Partenza dal piazzale delle scuole e conclusione sul sagrato della chiesa dello Spirito santo

20 Domenica. 4ª di Avvento

17.30 Paradiso, chiesa dello Spirito Santo: Concerto di Natale del Coro San Pietro Pambio
La Messa delle 18.00 non viene celebrata

24 Giovedì. Vigilia di Natale

Confessioni

09.00-10.00 Pambio / 09.00-11.00 Paradiso
14.00-15.30 Pazzallo / 16.00-18.00 Pambio / 17.00-18.30 Paradiso

S.Messe della Notte di Natale

16.00 Residenza Paradiso / 22.00 Pazzallo / 23.00 Paradiso
24.00 Pambio (23.15 veglia di preparazione con il Coro San Pietro)

25 Venerdì. Solennità del Natale

09.00 Pazzallo / 10.00 Pambio / 11.00 Paradiso

26 Sabato. Santo Stefano

11.00 Paradiso (unica Messa per le due parrocchie)
16.00 Residenza Paradiso (prefestiva) / 17.30 Pambio (prefestiva)

27 Domenica. Sacra Famiglia
Non viene celebrata la Messa delle 18.00 a Paradiso

31 Giovedì
16.00 Residenza Paradiso (prefestiva)
17.30 Pambio: Messa prefestiva solenne e *Te Deum*

Gennaio 2016

1 Venerdì. Solennità Santa Madre di Dio
S.Messe in orario festivo infrasettimanale solito

6 Mercoledì. Solennità Epifania del Signore
S.Messe in orario festivo infrasettimanale solito

10 Domenica. Festa Battesimo di Gesù
17.00 Pambio: *benedizione dei bambini intorno al Presepe*

17 Domenica
Inizio settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani

Febbraio 2016

2 Martedì. Presentazione del Signore
S.Messe in orario feriale solito: *rito della Luce e benedizione delle candele*

7 Domenica
14.30 Pambio: tombola di carnevale organizzata dal Coro

10 Mercoledì. Le Ceneri
18.00 Pambio: S.Messa delle Ceneri. Inizio della Quaresima

18 Giovedì
19.00 Paradiso, Centro parrocchiale: *cena quaresimale*

21 Domenica
14.30 Grancia, Sala parrocchiale: incontro per le famiglie della Zona pastorale, con la visione del film "La punta della lancia"

Marzo 2016

4 Venerdì
Non viene celebrata la Messa delle 18.00 a Paradiso
20.30 Paradiso, Chiesa dello Spirito Santo: *Via Crucis quaresimale guidata dal Coro San Pietro Pambio*

10 Giovedì
19.00 Pambio, Centro parrocchiale: *cena quaresimale*

19 Sabato. San Giuseppe
10.00 Pambio / 11.00 Paradiso
16.00 Residenza Paradiso (prefestiva) / 17.30 Pambio (prefestiva)

Zona pastorale San Salvatore

"La famiglia vive l'Anno della misericordia": è il tema dei quattro incontri che la Zona pastorale San Salvatore ha programmato a cavallo del 2015-2016 sull'onda del Giubileo straordinario proclamato da Papa Francesco.

Le famiglie avranno modo di riflettere sul tema della misericordia, prendendo spunto per la discussione dalla visione di film e dall'ascolto di testimonianze.

Famiglie, coppie e fidanzati sono caldamente invitati.

Programma degli incontri

Domenica 8 novembre 2015
Centro parrocchiale di Pambio

Incontro per le famiglie con la visione del film "Per un mondo migliore". Animazione per i piccoli.
Ore 14.30 accoglienza con caffè.
Ore 15.00 inizio proiezione.
Seguirà dibattito e merenda (sono gradite torte e dolci) Info: fam. Ragusa, tel. 091 993 21 49

Domenica 13 dicembre 2015
Chiesa parrocchiale di Melide

Veglia d'Avvento alle ore 14.30 con le famiglie e i bambini: preghiera e testimonianza nell'Anno Santo della misericordia.
Seguirà panettonata

Domenica 21 febbraio 2016
Sala parrocchiale di Grancia

Visione del film "La punta della lancia" e animazione per i piccoli.
Ore 14.30 accoglienza con caffè.
Ore 15.00 inizio proiezione.
Seguirà dibattito e merenda (sono gradite torte e dolci) Info: Don Luigi Siamei, tel. 091 993 04 74

Domenica 17 aprile 2016
Centro parrocchiale di Paradiso

Ore 11.00 Santa Messa
Ore 12.30 pranzo-buffet
allestito con il contributo di ogni famiglia (torte salate, insalate varie, pizze e dolci)
Ore 14.00 film a sorpresa per grandi e piccoli
Info: Katja Porcù, tel. 079 530 40 39

IL GIUBILEO STRAORDINARIO DELLA MISERICORDIA

Papa Francesco, nell'omelia per la liturgia penitenziale di venerdì 13 marzo, nella quale ha commentato il brano di Luca su "Gesù, la peccatrice e il fariseo", ha preannunciato un Giubileo straordinario che

> "Sono convinto che tutta la Chiesa, che ha tanto bisogno di ricevere misericordia, perché siamo peccatori, potrà trovare in questo Giubileo la gioia per riscoprire e rendere feconda la misericordia di Dio, con la quale tutti siamo chiamati a dare consolazione ad ogni uomo e ad ogni donna del nostro tempo. Non dimentichiamo che Dio perdona tutto, e Dio perdona sempre. Non ci stanchiamo di chiedere perdono. Affidiamo fin d'ora questo Anno alla Madre della Misericordia, perché rivolga a noi il suo sguardo e vegli sul nostro cammino: il nostro cammino penitenziale, il nostro cammino con il cuore aperto, durante un anno, per ricevere l'indulgenza di Dio, per ricevere la misericordia di Dio". (Papa Francesco)

abbia al suo centro la misericordia di Dio, un Anno Santo della Misericordia. In esso vede una opportunità attraverso la quale "la Chiesa possa rendere più evidente la sua missione di essere testimone della misericordia".

Le origini e il significato del Giubileo

Il Giubileo era per gli Ebrei un anno santo, che cadeva ogni 50 anni, nel quale si doveva restituire l'uguaglianza a tutti i figli d'Israele. Alle famiglie, che a causa dell'indebitamento avevano perso le proprie terre e perfino la libertà personale, si offriva la possibilità del riscatto. Ai ricchi si ricordava invece che era venuto il tempo in cui gli schiavi israeliti avrebbero potuto rivendicare i propri diritti.

Per la Chiesa il significato del Giubileo risiede nel perdono generale, nell'indulgenza aperta a tutti e nella possibilità di rinnovare il rapporto con Dio e con il prossimo. Così l'Anno Santo diventa un'opportunità per approfondire la fede e vivere con rinnovato impegno la testimonianza cristiana.

Il Giubileo si inizia con l'apertura della Porta Santa della Basilica di San Pietro, che negli altri anni rimane murata. Il rito di aprire la Porta Santa esprime simbolicamente il concetto che, durante il Giubileo, è offerto ai fedeli un percorso straordinario verso la salvezza.

La tradizione dell'Anno Santo ha avuto inizio nel 1300 con Papa Bonifacio VIII, che aveva previsto un Giubileo ogni secolo. Dal 1475 il Giubileo ordinario venne indetto ogni 25 anni, per permettere a ogni generazione di viverne almeno uno. Gli Anni Santi ordinari celebrati fino ad oggi sono 26. L'ultimo è stato il Giubileo del 2000.

In occasione di avvenimenti di particolare importanza può essere proclamato un Giubileo straordinario. Questa consuetudine risale al XVI secolo. Gli ultimi Anni Santi straordinari sono stati quelli del 1933, indetto da Pio XI per il XIX centenario della Redenzione, e quello del 1983, indetto da Giovanni Paolo II per i 1950 anni della Redenzione.

L'Anno Santo della Misericordia

L'annuncio ufficiale è stato dato sabato 11 aprile, Vigilia nella Domenica della Divina Misericordia, con la lettura e con la pubblicazione della Bolla *Misericordiae vultus*.

L'Anno Santo si aprirà l'8 dicembre 2015, solennità dell'Immacolata Concezione, e si chiuderà il 20 novembre 2016, festività di Cristo Re dell'universo.

Il tema della misericordia è molto caro a Papa Francesco. Già nel primo *Angelus* dopo la sua elezione aveva infatti detto che "questa parola cambia tutto. Un po' di misericordia rende il mondo meno freddo e più giusto." E non è un caso che nel testo dell'esortazione apostolica *Evangelii gaudium* il termine "misericordia" ricorra una trentina di volte.

Le letture per le domeniche del tempo ordinario saranno prese dal Vangelo di Luca, chiamato "l'evangelista della misericordia".

Incontro con Suor Marcella

Il 19 settembre abbiamo avuto la gioia di ospitare a Paradiso Suor Marcella Catozza, missionaria francescana ad Haiti dal 2005 e insostituibile punto di riferimento di quel popolo durante e dopo il terremoto che ha devastato l'isola caraibica nel gennaio del 2010, facendo più di 300'000 vittime, in gran parte bambini. Chiamata dal Vescovo di Port au Prince prima del devastante sisma, in cui egli stesso morì nel crollo della cattedrale, Suor Marcella è rimasta fedele a quel mandato, con il quale le disse "Va' e annuncia a questa gente Gesù Cristo". Da allora Suor Marcella è entrata nel cuore di quella gente, in mezzo ad una discarica, arrivando là dove neanche le forze dell'ONU erano riuscite ad arrivare per timore.

In quel luogo desolato Suor Marcella ha fatto fiorire l'opera missionaria Waf Jerémié, un villaggio per accogliere bambini e mamme vittime del terremoto, costruendo là, dove c'erano desolazione e detriti, una dimora all'insegna del bello, memore della frase di Dostoevskij "La bellezza salverà il mondo". Da allora oltre 200 bambini e mamme sono ospiti di quella casa di accoglienza e ricevono cure e soccorso grazie ad una catena umana di cristiana solidarietà, che coinvolge circa 90 collaboratori. In questa Suora forte, determinata e tenera allo stesso tempo, la gente ha sperimentato la carezza di Cristo, che ancora oggi si china sulle ferite dell'uomo e versa l'olio della consolazione. La necessità urgente adesso è quella di costruire una Cappella all'interno del Villaggio per rispondere alla fame e sete di Dio, che grida dal cuore di questo popolo e che lei desidera sfamare. Insieme ad altre Comunità, anche la nostra parrocchia, durante la commovente testimonianza di Suor Marcella, ha raccolto un'offerta di Fr. 2'450 quale segno concreto di affetto e solidarietà per questo progetto. Colgo pertanto l'occasione per ringraziare di cuore, anche a nome di Suor Marcella, sia i nostri parrocchiani sia le numerose persone venute dal luganese, per questa preziosa donazione che ci mette in stretta sintonia con una chiesa sorella, sofferente e bisognosa e che possiamo continuare a sostenere con la preghiera e la nostra solidarietà.

Don Nicola

Pellegrinaggio parrocchiale al Monastero di Disentis

Lo scorso primo maggio una trentina di parrocchiani hanno scelto, come meta dell'annuale pellegrinaggio organizzato dalla Confraternita della Beata Vergine del monte Carmelo, l'abbazia benedettina di Disentis, in occasione del 1400° anniversario della sua fondazione.

Purtroppo, nonostante fosse primavera inoltrata, il tempo non è stato clemente e la pioggia ci ha accompagnati per tutto il viaggio, privandoci delle bellezze paesaggistiche, avvolgendole in una fastidiosa nebbiolina.

Arrivati a Disentis, nella valle del Reno Anteriore sul versante grigionese del passo del Lucomagno, abbiamo fatto una sosta ristoratrice, prima di recarci al monastero per la visita.

Al convento siamo stati accolti da un simpatico monaco, padre Theo, e dal cancelliere, signor Silvio Bernasconi, che fungeva anche da interprete, poiché il frate non parlava l'italiano. Le nostre guide ci hanno fatto visitare la chiesa principale dell'abbazia e ci hanno raccontato la storia del monastero, storia abbastanza travagliata a causa della sua posizione geografica, a quei tempi molto strategica, sulla direttiva nord-sud: dalla sua fondazione nel 614, ad opera di san Placido martire e di san Sigisberto, fino ai nostri giorni.

Dopo l'interessante spiegazione, don Nicola ha celebrato la messa nella piccola cappella. A mezzogiorno ci siamo recati nel ristorante del convento, dove siamo stati accolti dalla signora Bernasconi, moglie del cancelliere, e dove abbiamo consumato un ottimo pranzo a base di specialità grigionesi. Dopo esserci rifocillati abbiamo fatto visita al museo, che ripercorre la storia dell'abbazia con reperti di arte sacra e di usanze cristiane e che offre una collezione di storia naturale, proponendo flora, fauna, cristalli e minerali della regione.

Sempre accompagnati dalla pioggia abbiamo fatto quattro (ma proprio solo quattro) passi nel villaggio di Disentis e la merenda al Buffet della Stazione. Verso le quattro e mezza siamo partiti per il viaggio di ritorno in Ticino.

Nonostante la meteo non ci abbia assistito, la giornata è comunque stata molto interessante e divertente, soprattutto per la simpatica traduzione della storia del convento. Un'esperienza da rifare, possibilmente con il bel tempo.

Enrico Mancini

Una gita in battello alla scoperta di...

Il 26 settembre, premiati dal bel tempo, ci siamo imbarcati sul battello "Fenice" in compagnia di don Davide e del gruppo dei bambini della prima comunione 2015, per una simpatica gita sul lago Ceresio.

La prima tappa della nostra giornata è stata la chiesa della Madonna dei Ghirli: una piccola chiesa che si trova a Campione d'Italia, nella quale si possono ammirare affreschi che ritraggono la vita di San Giovanni Battista.

Abbiamo poi proseguito in direzione della Valsolda, dove abbiamo visitato il santuario della Madonna della Caravina, nel quale abbiamo celebrato la S. Messa presieduta da don Davide.

Dopo la celebrazione, il "Ristorante del pellegrino" ci ha ospitati per un pranzo all'insegna della simpatia, il tutto accompagnato da una magnifica vista sul lago.

In seguito abbiamo ripreso il battello e abbiamo visitato il Museo delle Dogane di Gandria. Da qui abbiamo fatto rientro a Lugano con la promessa di rivederci ancora per passare una giornata bella come questa in compagnia di tanti amici.

Ringraziamo il comandante Luciano, che è stata ottima guida e dal quale siamo venuti a conoscenza di aneddoti e storie dei luoghi visitati.

Grazie anche a don Davide per questa bella iniziativa!

I genitori dei bambini della prima comunione

UNA FESTA PER TUTTI

Innanzitutto fratelli

La lettera del Vescovo Valerio dello scorso 8 settembre alla diocesi sull'emergenza profughi in Svizzera e in Ticino, ci ha fatto riscoprire una volta di più il valore dell'azione di condivisione e accoglienza che da alcuni anni viviamo in parrocchia. In effetti, grazie alla preziosa collaborazione con la direzione del Centro della Croce Rossa di Paradiso, con un gruppo di volontari di età diverse ci ritroviamo quindicinalmente da alcuni anni nella Sala parrocchiale per vivere pomeriggi di amicizia e familiarità insieme ai profughi, ospiti del Centro. Nonostante le diverse nazioni di provenienza – Siria, Eritrea, Somalia – e le differenti espressioni linguistiche, il linguaggio della fraternità e dell'accoglienza ha abbattuto ogni difficoltà di comunicazione. Nel condividere i drammi e le speranze di molti di loro, in fuga dalla guerra e dalle persecuzioni e sopravvissuti alle tragiche traversate del deserto libico e del Mediterraneo, abbiamo sperimentato la gioia di poter aprire le porte della nostra casa e più ancora del nostro cuore, per ricevere da loro preziose testimonianze di umanità e di fortezza. Famiglie, ragazze madri con bimbi piccoli, persone sole e, ultimamente, giovani e ragazzi senza famiglia dalla Somalia e dall'Eritrea in

cerca di un domani migliore, ci hanno fatto scoprire la bellezza di una fraternità del dolore, che è più forte di ogni forma di indifferenza. Commovente la testimonianza di questi giovani che, durante la Festa parrocchiale del Paradiso 4ever, hanno cantato una loro canzone popolare in lingua tigrigna e si sono coinvolti con grande entusiasmo nel torneo di pallavolo dei giovani della parrocchia. Una esperienza bellissima, dalla quale abbiamo ricevuto più di quanto abbiamo dato e che ci sta a cuore continuare. Anzi, ci stiamo preparando a ripartire!

Colpo di scena... al "Paradiso 4ever"

La 14ª edizione della festa "Paradiso 4ever" si è svolta con un imprevisto.

Avevamo stabilito con il comitato le date di sabato 6 giugno per lo spettacolo serale dei giovani e di domenica 7 per la maccheronata offerta a tutti, seguita dai giochi in piazza per i bambini e dal torneo di pallavolo per i ragazzi.

Poi però, proprio pochi giorni prima dell'evento, una notizia ci ha fatto quasi andare in panico: il 6 giugno si sarebbe disputata la finale di calcio della Champions League tra Juventus e Barcellona, e molti giovani (e adulti) sarebbero certamente rimasti davanti alla TV nelle loro case… e la nostra serata ne sarebbe rimasta compromessa.

Che fare? Idea luminosa! Perché non proiettare sotto il capannone la partita su un maxischermo?

Restava però da vedere cosa fare con lo spettacolo dei giovani, poiché ci sarebbe spiaciuto deludere i ragazzi che si erano già iscritti per esibire i loro talenti artistici. Così, per salvare, come si dice, "capra e cavoli", abbiamo deciso di anticipare lo spettacolo al venerdì sera, grazie anche alla generosità dei volontari che si sono assunti un ulteriore carico di fatiche.

Devo dire che siamo stati ripagati da questo ulteriore sforzo, vedendo la piazza di Paradiso animata dalla gioia e dall'entusiasmo che leggevamo sui volti dei bambini, dei giovani e delle loro famiglie. Ad essi si sono aggiunti anche una quindicina di ragazzi eritrei e somali, ospiti al centro della Croce Rossa, che hanno partecipato ai vari momenti della "3 giorni". E se hanno potuto inserirsi con tanta naturalezza è anche grazie all'accoglienza ricevuta già nei mesi precedenti da alcuni volontari della parrocchia.

Tutto questo ci sprona e ci motiva, anno dopo anno, a spendere le nostre energie per far sì che questa festa popolare continui a portare frutti di comunione e di collaborazione. Tanto che, nella recente assemblea, abbiamo già stabilito le date del prossimo "4ever", che sarà, a Dio piacendo, il 4-5 giugno 2016. Nuovi volontari sono sempre benvenuti.

diacono Marcel Mattana (presidente del "Paradiso 4ever")

PELLEGRINAGGIO A TORINO IN OCCASIONE DELL'OSTENSIONE DELLA SINDONE

Nel giorno dell'Ascensione, giovedì 14 maggio, circa 150 fedeli della zona pastorale del San Salvatore, accompagnati dai loro parroci, si sono recati con tre bus a Torino dove, per il bicentenario della nascita di San Giovanni Bosco, la Sacra Sindone è stata esposta all'adorazione dei pellegrini nel Duomo della città dal 19 aprile al 24 giugno.

Dopo essere partiti dai nostri rispettivi paesi alle sette del mattino di una giornata magnifica, siamo arrivati alle undici nella nuova chiesa del Santo Volto, progettata dall'architetto Mario Botta e costruita nel 2006 con la partecipazione della diocesi di Torino, che nel vasto complesso adiacente ha riunito i suoi uffici diocesani.

La Chiesa, con le sue sette torri alte 35 metri, è veramente grandiosa e la concelebrazione della Santa Messa dei nostri sacerdoti, a cui si è unita la parrocchia di Cadro con don Samuele, è stata particolarmente coinvolgente e ci ha preparati, unendoci fra noi e con Cristo, alla visita che avremmo fatto nel pomeriggio alla Sacra Sindone.

Al termine della Santa Messa, dopo le fotografie di gruppo, ci siamo recati nei giardini del palazzo reale di Torino, dove all'ombra di maestosi alberi abbiamo tranquillamente consumato il nostro pranzo, dal momento che la partenza del tragitto, che ci avrebbe portati nel Duomo, era prevista proprio da lì alle 15.30.

Il percorso di avvicinamento era preparatorio all'incontro con il sacro lenzuolo che, secondo la tradizione, avvolse il corpo di Cristo morto e dentro al quale lo stesso Cristo è risorto: siamo stati accompagnati da pannelli, che presentavano la vita e l'opera di quei santi che hanno vissuto in queste terre, fino ad arrivare a San Giovanni Bosco; e infine abbiamo sostato in una zona buia dove, in un

breve video di grande efficacia comunicativa, ci veniva spiegato tutto quello che poteva essere utile alla comprensione di ciò che avremmo visto.

Senza ulteriori attese, siamo entrati poco dopo nel Duomo di Torino, in silenzio e nella normale semioscurità delle grandi e antiche chiese, fatto che permise a ciascuno, pur essendo immersi nella fiumana dei fratelli nella fede, di vivere nel raccoglimento la preparazione all'adorazione della reliquia.

All'interno del Duomo ci fu la prima vera pausa in attesa del nostro turno e, nel silenzio, la preghiera dei grandi e dei piccoli riscaldava e preparava i cuori e le menti al nostro momento di adorazione.

Ci disponemmo sul bordo di tre balconate, dove ciascuno poteva vedere perfettamente la Sindone lievemente illuminata nel buio e restare in orazione, come se fosse lì da solo, per forse 6-7 minuti.

Poi una voce, con grande devozione, ha accompagnato la nostra preghiera e la contemplazione di quel misterioso telo di lino con una breve meditazione sulla Passione del Signore, considerando le piaghe del suo corpo martoriato, la pace del suo Santo Volto umiliato, l'amore infinito per ciascuno di noi che l'ha fatto tanto soffrire. Poco dopo siamo stati invitati ad uscire.

La luce accecante del sole del pomeriggio nella grande piazza ci ha fatto riscoprire la verità della Resurrezione. E nei volti di amici e parenti, che erano quasi scomparsi ai nostri occhi mentre eravamo all'interno del Duomo, abbiamo gustato la gioia di essere insieme con tutti gli altri pellegrini: una delle tante grazie ricevute in questa bellissima giornata.

Fausta Gianella

Vicariato del Luganese

INCONTRI DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO ANNO 2016

Lugano, Sala parrocchiale Basilica Sacro Cuore
venerdì 8, 15, 22, 29 gennaio
venerdì 5, 12 febbraio
sabato 13 febbraio

Tesserete, Oratorio parrocchiale
venerdì 8, 15, 22, 29 aprile
venerdì 6, 13 maggio
sabato 14 maggio

Lugano-Besso, Sala parrocchiale San Nicolao
venerdì 16, 23, 30 settembre
venerdì 7, 14, 21 ottobre
sabato 22 ottobre

Pregassona, Centro Presenza Cristiana
venerdì 12, 19, 26 febbraio
venerdì 4, 11, 18 marzo
sabato 19 marzo

Pambio-Noranco, Centro parrocchiale San Pietro
venerdì 13, 20, 27 maggio
venerdì 3, 10, 17 giugno
sabato 18 giugno

Per l'iscrizione ai corsi rivolgersi al parroco il più presto possibile

Tutti insieme da Papa Francesco

Il 9 giugno sono partito per Roma con alcuni miei compagni di classe. Il viaggio è stato organizzato dalla nostra maestra di religione cattolica Lucia e dal parroco di Loreto Don Luigi, che ci hanno accompagnati nel pellegrinaggio.

Abbiamo lasciato la stazione di Lugano all'alba e, dopo un lungo ma piacevole viaggio in treno, siamo arrivati a Roma per il pranzo.

Nel pomeriggio abbiamo fatto il giro turistico della città ed abbiamo visto tanti bei monumenti storici tra cui il Colosseo. Questo anfiteatro mi ha affascinato per la sua grandezza e l'ho ammirato fino a quando l'autobus ha girato l'angolo ed è sparito alla mia vista.

La sera siamo andati a fare una bella passeggiata nel centro storico, dove ci siamo fermati anche a cena.

Il giorno successivo ci siamo svegliati presto e siamo andati all'udienza del Papa in piazza San Pietro.

C'era tantissima gente, che arrivava da tutte le parti del mondo e attendeva l'arrivo di Papa Francesco pregando e cantando. L'atmosfera era molto bella e noi ci sentivamo come dei puntini in mezzo alla folla di quell'immensa piazza. Poi all'interno della sua papamobile, che ha fatto il giro della piazza e ci è passata molto vicina, è comparso il Papa. L'abbiamo potuto vedere, fotografare e applaudire, mentre lui ci salutava, ed eravamo tutti molto contenti. L'avremmo voluto anche toccare ed abbracciare ma non è stato possibile.

In seguito abbiamo ascoltato le sue parole sulla malattia e la famiglia, che ha detto essere il principale ospedale delle persone, sia per le malattie del corpo che per quelle dell'anima.

Infine ha rivolto i suoi saluti a tutti i presenti, anche a noi, gruppo scolastico in pellegrinaggio dalla Svizzera.

Finita l'udienza siamo andati a visitare la bellissima basilica di San Pietro. Il suo interno è grandissimo e ci sono delle sculture e degli affreschi importantissimi e bellissimi. Grazie alla buona organizzazione dei nostri accompagnatori, abbiamo potuto visitare anche i musei Vaticani, essi pure molto belli.

Dopo tante emozioni e dopo un breve giro in centro, ci siamo recati alla stazione, da dove il treno ci ha riportati a Lugano.

Siamo ritornati tardi, stanchi ma molto felici e più uniti ancora tra di noi. I nostri genitori erano lì ad attenderci e noi non vedevamo l'ora di raccontare loro questa bella esperienza.

Sandro Trussardi, Pambio-Noranco,
classe 5^{a}, scuola elementare Loreto

Pellegrinaggio dei cresimandi ad Assisi

Quest'anno, dal 20 al 23 giugno, noi ragazzi delle parrocchie di Pambio, di Paradiso e di Agno, in preparazione alla Cresima siamo andati ad Assisi: seguendo le orme di San Francesco abbiamo toccato con mano e visto con i nostri occhi i luoghi in cui il Santo pregava, in cui viveva, in cui morì, dove scrisse la regola e dove iniziò la sua avventura da frate. Oltre a scoprire Francesco, ognuno di noi aveva aspettative diverse: per alcuni divertirsi, per altri lasciare la famiglia, fare nuove amicizie e stare con gli amici.

Grazie a don Davide abbiamo vissuto un'esperienza indimenticabile che sicuramente ripeteremo. Da questo viaggio-pellegrinaggio ciascuno di noi ha portato a casa qualcosa di suo e di prezioso, di cui terrà conto il giorno in cui affermerà di voler essere cristiano.

Mattia Ragusa

Rifacimento del sagrato della chiesa dello Spirito Santo

Da molti mesi ormai il Consiglio parrocchiale di Paradiso si sta occupando del progetto di rifacimento del sagrato della Chiesa dello Spirito Santo e già se ne è scritto negli ultimi due bollettini.

Ora però il progetto sta finalmente per concretizzarsi e verrà presentato nel corso dell'assemblea parrocchiale straordinaria del 28 novembre (v. sotto).

Oltre al livellamento e all'impermeabilizzazione dell'area interessata e alla successiva copertura con lastre di granito è previsto il potenziamento dell'illuminazione esterna, di cui dà un'idea l'immagine qui riprodotta.

Per far fronte ai costi non indifferenti preventivati, si fa affidamento anche su una particolare generosità del contributo volontario di quest'anno. Per la raccolta di ulteriori fondi si pensa ad una o più campagne mirate, secondo modalità che si stanno studiando e ancora da perfezionare.

I lavori sono previsti nei mesi di aprile-maggio 2016.

Parrocchia dello Spirito Santo - Paradiso

Sabato 28 novembre 2015
alle ore 17.00

presso il Centro parrocchiale Mons. Corecco

è convocata

l'**Assemblea parrocchiale ordinaria**

per la presentazione e l'approvazione del preventivo 2016

Alle ore 17.30

è convocata

l'**Assemblea parrocchiale straordinaria**

per la presentazione del progetto per il rifacimento del sagrato
e per l'approvazione della spesa preventivata

Al termine verrà offerto un aperitivo

Possono partecipare con diritto di voto tutte le persone appartenenti
alla Chiesa cattolica di almeno 16 anni compiuti, compresi gli stranieri,
residenti da tre mesi nel comune della parrocchia

Il Parroco e il Consiglio parrocchiale invitano la popolazione a partecipare

Una visita di Gesù

di Lev Nikolàevič Tolstòj

Leone Tolstòj (1829-1910), noto soprattutto per i suoi romanzi *Guerra e pace*, *Anna Karenina* e *Resurrezione*, è uno degli scrittori russi più celebri al mondo. Anche dai racconti che scrisse per i ragazzi – come questo dal titolo originale *Dove c'è amore c'è Dio* del 1885 – traspare il suo alto ideale sociale, vòlto a redimere il popolo russo mediante un ideale di vita evangelica, della quale egli stesso dava esempio.

Il calzolaio Martino lavorava tutto il santo giorno nella sua botteguccia, a Mosca, guardando di quando in quando dalla finestra nella strada. Era conosciuto nel vicinato per la sua arte, nella quale era bravissimo; ed era inoltre umile e devoto. E più devoto si fece quando cominciò a invecchiare, pensando a quello che l'aspettava dopo la morte. Gli erano morti già prima la moglie e molti suoi figliuoli; ed era rimasto con un unico figlioletto di tre anni. Ma anche questo, quando fu in età di poterlo aiutare, morì.

Martino cadde in una profonda disperazione e si ribellò contro il destino. Perché mai il Cielo non aveva preso lui, che era vecchio, e gli aveva tolto invece il suo bel ragazzo? Poi, col tempo, si calmò e tornò in chiesa. E un giorno che ricevette la visita di un pellegrino, che era stato in Terrasanta otto anni, sfogò con lui tutto il suo dolore.

«Non ho più una gioia né una speranza al mondo. Vivo solo per pregare Dio che mi faccia morire.»

«Non dobbiamo giudicare i voleri divini» rispose il pellegrino. «Se Dio volle morto il tuo figliolo e te vivo, certo era meglio così.»

«Ma perché vivere e per chi?»

«Per il Signore, che ti ha dato e ti serba la vita.»

«E come vivere?»

«Come il Signore ha insegnato, Martino. Sai leggere?»

«Sì.»

«Leggi dunque il Vangelo!»

Martino comprò subito il Nuovo Testamento, e pensava di leggerlo la domenica; ma, apertolo, gli piacque tanto che lo leggeva ogni sera, e poi si coricava sereno. Né la domenica frequentava più le bettole, dove prima beveva un po' troppo. Restava in casa; e ogni mattina tornava con alacrità al suo lavoro. Una sera lesse: "Dai quello che ti domandano e non ridomandare quello che hai dato. Fai agli altri quello che tu vuoi che gli altri facciano a te. Perché mi chiamate 'Signore, Signore', e intanto non fate quello che vi comando? Sia fondata sulla roccia la casa dell'uomo, perché la roccia non crolla quando l'acqua straripa." Martino chiuse il libro e cominciò a pensare: "Su che cosa è fondata la casa della mia vita, sulla roccia o sulla sabbia?"

Voleva coricarsi, ma non sapeva staccarsi dal libro. E, leggendo, giunse là dove il ricco fariseo invita Gesù in casa sua, e quella peccatrice lava i piedi di Gesù e ne riceve il perdono dei peccati. Lesse anche le parole che il Redentore rivolse a Simone: "Vedi tu questa donna? Io venni in casa tua, e tu non mi ricevesti con onore, mentre ella mi lava i piedi." Martino di nuovo chiuse il libro e prese a meditare.

«Ma anch'io sono come questo fariseo, anch'io ho cura soltanto di me. Che farei se avessi degli ospiti? E se Dio venisse, che cosa potrei fare per Lui?»

In questi pensieri si addormentò. «Martino, Martino!» Martino sentì come se

qualcuno gli bisbigliasse queste parole all'orecchio. Tremò tutto, si spaventò; poi, riavutosi un poco, disse:

«Chi è?»

Si alzò, aprì la porta, ma non vide nessuno. Si sedette e udì ancor più distinte queste parole: «Martino, Martino, domani verrò certamente.»

«Bene» rispose Martino, tutto tremante di paura.

Si alzò, si fregò gli occhi, e gli parve di aver inteso quelle parole nel sogno.

Il giorno dopo si alzò di buon'ora, accese il fuoco e si preparò la colazione. Poi si mise al lavoro e sedette presso la finestra, ancora tutto assorto in ciò che gli era accaduto la notte. Aveva ancora negli orecchi quelle parole. Guardando come al solito sulla via, vi scorse, tra gli uomini che passavano, un vecchio che spazzava la neve. Lo riconobbe: era Stefano. Stefano, proprio in quel momento, spazzava sotto la sua finestra, stropicciandosi di tratto in tratto le mani per riscaldarle e smettendo di lavorare per riposarsi un po'. Era vecchio, e non c'era da meravigliarsi se si stancava. Martino ne ebbe compassione.

«Vieni dentro, buon uomo, vieni a bere il tè» gli gridò dalla porta.

«Che Dio ti benedica» rispose Stefano, scrollandosi la neve di dosso, ed entrò.

Bevve una tazza di tè, che lo riscaldò alquanto, poi si alzò per ringraziare e per andarsene.

«Eh, via!» gli disse Martino. «Non ne hai bevuta nemmeno una intera.»

E gli riempì ancora la tazza, non cessando tuttavia dal guardare dalla finestra.

«Aspetti qualcuno?» domandò Stefano.

«Da ieri sento una voce» gli rispose. «Ma non so se è nella veglia o nel sonno. Proprio ieri sera ho letto nel Vangelo tutto quanto Cristo ha sofferto sulla terra. Stefano, dimmi, hai tu qualche volta sentito la sua voce?»

«Oh, io appartengo agli uomini ignoranti: noi non possiamo comprendere bene il Vangelo!»

«Ho letto che, quando Gesù si recò a casa sua, il fariseo non gli andò incontro per onorarlo. Poi, pensando a come avrei dovuto riceverlo, se Egli fosse venuto da me, sentii due volte: "Domani verrò, abbi cura di me, domani verrò." Queste parole non mi possono uscire di testa e aspetto ancora di vedere Gesù.»

Stefano udiva e taceva; solo di quando in quando scoteva la testa. Quando Martino ebbe finito di parlare, a Stefano cadde giù per il viso una lacrima. Si alzò e disse:

«Ti ringrazio, Martino, che sei stato così buono con me. Mi hai rifocillato il corpo e rallegrato l'anima. Ti ringrazio.»

«Vieni più spesso, Stefano. Che la mia casa sia per te come fosse la tua!» gli disse Martino congedandolo.

«Verrò! Verrò!»

Uscito Stefano, Martino si rimise al lavoro, riguardando per la finestra, perché aspettava Gesù. Di lì a poco vide che una donna con in braccio un bambino, giunta presso la sua casa, si era appoggiata al muro. Il bimbo strillava e la madre cercava invano di quietarlo. Martino ne provò dolore. Uscì fuori e disse alla donna:

«Come ti trovi sulla via con un bimbo così piccolino? Entra in casa mia e siediti presso il fuoco. Starete meglio.»

La donna si meravigliò e, dopo qualche minuto di esitazione, entrò.

«Siedi là, presso il fuoco; riscaldati; dai il latte al tuo bimbo.»

«Buon uomo, da ieri non ho mangiato.»

Martino prese del pane, della carne, del tè. Pose tutto sulla tavola, dicendo alla donna:

«Ecco, siedi a tavola e mangia.»

La donna sedette, si fece il segno della croce e cominciò a mangiare. Martino pose il bimbo sul letto e gli sedette vicino. Dopo che la donna si fu alquanto ristorata, prese a raccontare chi era e dove andava.

«Sono già otto mesi che mio marito è sotto le armi. Lo condussero assai lontano. Io facevo la cuoca da certi signori. Quando nacque il bambino, mi trovai senza occupazione. Da quel tempo sono passati già tre mesi, e i pochi risparmi che avevo sono sfumati via. Ho cercato occupazione ovunque, ma inutilmente. Quando mi vedono logora e affamata, mi scacciano. Tu sei il primo che abbia avuto pietà di me e mi abbia ricevuto in casa. Perciò ti ringrazio.»

«Ma non hai niente altro per poterti difendere meglio dal freddo, oltre a quello che porti addosso?» le chiese Martino.

«Non ho altro, buon uomo. Ieri vendetti l'ultimo scialletto per due *kopeki*.»

Martino allora si alzò, andò all'armadio e ne trasse alcuni denari. Vedendo ciò, la donna si mise a piangere.

«Che Iddio ti benedica, buon uomo! Egli mi ha mandato sotto la tua finestra; altrimenti mi sarei assiderata dal freddo e il bambino mi sarebbe morto di fame. È stato Lui davvero che ti ha detto di guardare dalla finestra e di avere pietà di me.»

Martino incominciò a raccontare il sogno del giorno precedente, e che il Signore gli aveva promesso di venirlo a trovare.

«Ciò che tu credi un sogno, può darsi che sia una realtà» gli rispose la donna, in atto di andarsene.

«Prendi questo borsellino e comprati uno scialle» le disse Martino.

La donna lo ringraziò e andò via.

Martino si rimise al lavoro, guardando sempre dalla finestra nella via. Passarono persone conosciute e sconosciute. Poi passò una venditrice di mele, con una cesta piena sulle spalle, visibilmente troppo pesante per lei, che era già vecchia. Si fermò per riposarsi. Un ragazzo, colta l'occasione e credendo di non essere veduto, tolse dal canestro una mela e fece per fuggire. Ma subito la vecchia l'afferrò per consegnarlo alle guardie. Martino, vedendo ciò, uscì sulla via e, preso il ragazzo per un braccio, disse:

«Perdonagli, buona vecchia. Perdonagli per amor di Dio. Finché sarà vivo, questo ragazzo se ne ricorderà.»

La vecchia era restia a perdonargli. Il fanciullo fece per andarsene. Ma Martino, trattenendolo disse:

«Prima ottieni che questa donna ti perdoni, e prometti di non fare mai quello che le persone oneste non fanno.»

E il fanciullo, piangendo, chiese perdono.

«Ed ora, eccoti i soldi per la mela. Dammela!» disse Martino alla vecchia.

«Tu sei un uomo buono» rispose lei; «ma questo ragazzo bisognerebbe punirlo perché si ricordi del male fatto.»

«No, no» disse Martino. «Il Signore non vuole che si faccia così. Se noi punissimo questo ragazzo per una mela, come dovrebbe il Signore punire noi dei nostri peccati?»

La vecchia, confusa, taceva. Martino soggiunse:

«Iddio ci comanda il perdono, perché Egli perdona.»

La vecchia si congedò e prese la cesta per andarsene. Ma il ragazzo le disse:

«Lasciatela! La porterò io.»

E disse un'altra volta addio a Martino, il quale, seguendo quei due con lo sguardo, sorrideva dalla gioia.

Quando non li vide più, rientrò in casa, si mise gli occhiali e riprese il lavoro. Venne la notte. Prese il Vangelo per leggerlo, ma subito si ricordò del suo sogno. A un tratto sentì un rumore, come se qualcuno camminasse per la camera. Guardò attorno e vide in un angolo una figura d'uomo che non poté riconoscere, mentre una voce gli bisbigliava all'orecchio:

«Martino, Martino, mi riconosci tu?»

«Chi sei tu?» domandò Martino.

«Sono io, sono io!»

E dalle tenebre si staccò luminoso il volto di Stefano che sorrideva e subito disparve. «Martino, Martino, guardami sono io!» esclamò un'altra voce misteriosa. Si volse e scorse una donna con un bambino nelle braccia. La donna lo guardò, gli sorrise e disparve. Per la terza volta Martino udì: «Martino, sono io!» Apparvero un ragazzo e una vecchia: sorrisero e disparvero. Visto ciò, Martino si rallegrò come non mai fino allora. Si alzò, fece il segno della croce, aprì il Vangelo e lesse: "Avevo fame, e voi mi saziaste. Avevo sete, e voi mi deste da bere. Ero forestiero, e voi mi ospitaste." E ancora: "Il poco che farete a un mio fratello è fatto a me."

Allora Martino capì che quel giorno il Signore era venuto davvero in casa sua e che egli lo aveva degnamente ricevuto.

Prima Comunione

Domenica 31 maggio 2015, 24 bambini di Paradiso, Pazzallo e Pambio Noranco, hanno ricevuto la Prima Comunione durante la celebrazione eucaristica delle 10.30 nella chiesa dello Spirito Santo a Paradiso. Accompagnati e ben preparati dalle loro catechiste, dai loro genitori e dai sacerdoti, i nostri bimbi hanno celebrato con gioia e commozione grande questo primo incontro con Gesù vivo e presente in mezzo a noi, con l'impegno a continuare il cammino intrapreso, nutrendosi sempre del "Pane vivo disceso dal cielo". A noi tutti il compito di non lasciarli soli in questo cammino.

Hanno ricevuto la Prima Comunione

Alexander Al Baba, Paradiso; Antonio Babic, Paradiso; Alessio Bari, Pazzallo; Giulio Bianconi, Paradiso; Joel Bignotti, Paradiso; Gianni Calloni, Pazzallo; Chiara Carbone, Pazzallo; Sara Carinci, Noranco; Benoit Castellazzi, Paradiso; Martino Castellazzi, Paradiso; Benedetta Cianfloni, Paradiso; Giulia Ferrante, Pazzallo; Felisha Kupferschmid, Paradiso; Giulia Lo Cascio, Paradiso; Giacomo Masciadri, Paradiso; Elisa Negrato, Pambio; Linda Maria Pezzuto, Paradiso; Matilde Raffo, Paradiso; Ishtar Ravi, Noranco; Leonardo Ribeiro Ferreira, Paradiso; Leo Stutz, Paradiso; Nicole Trussardi, Pambio; Francesco Valli, Paradiso; Alexander Venturi, Paradiso.

* * * * * * * * * *

Domenica 18 ottobre ha avuto inizio il cammino in preparazione della Prima Comunione 2016 per una trentina di bambini delle nostre due parrocchie, che alla fine della Santa Messa delle 11 a Paradiso, accompagnati alla chitarra da don Davide, hanno cantato la canzone dello Zecchino d'Oro "Forza Gesù".

DALL'ALBO PARROCCHIALE

Sono rinati alla vita nuova in Cristo per la Grazia del Battesimo

Chiesa di San Pietro Apostolo a Pambio

Gloria Nevano	28.03.2015
Matteo Gamberini	12.04.2015
Martin Borsese	02.05.2015
Melissa Mancosu	14.06.2015
Manuel Ricci	13.09.2015
Aurora Mella	13.09.2015
Christian Mesquita Dos Santos	27.09.2015
Sara Bordogna	03.10.2015
Samuele Ziella	03.10.2015
Maria Sofia Fazio	10.10.2015

Chiesa dello Spirito Santo a Paradiso

Carolina Salpietro	18.04.2015
Gaetan Petrarca	26.04.2015
Diego Daniel Ciseri	23.05.2015
Beatrice Rocca	21.06.2015

Hanno celebrato il matrimonio in Cristo

Maurizio Maisetti e Margherita Giavazzi il 9 settembre 2015 nella chiesa di San Pietro a Pambio

Hanno concluso il cammino terreno e si sono presentati a Dio

Anita Monti	Paradiso	anni	91	17.12.2014
Gianni Pellegrini	Paradiso	anni	79	04.01.2015
Lorenzo Resegatti	Paradiso	anni	93	03.01.2015
Teresa Sestito	Paradiso	anni	84	10.01.2015
Bruno Bertacchi	Pambio	anni	85	10.01.2015
Giuseppe Schiavon	Paradiso	anni	76	16.01.2015
Wanda Pellegrini	Paradiso	anni	82	18.01.2015
Luciano Bordogna	Pazzallo	anni	59	26.01.2015
Luigi A. Cavalieri	Pazzallo	anni	82	02.02.2015
Giovanna Della Torre	Paradiso	anni	95	03.02.2015
Italia Murri Di Todaro	Pambio	anni	92	04.02.2015
Amalia Besseghini	Pazzallo	anni	75	07.02.2015
Riccardo Reposo	Paradiso	anni	88	13.02.2015
Ada Balmelli	Paradiso	anni	92	10.04.2015
Maria Bortone	Pambio	anni	88	17.02.2015
Franco Centorame	Paradiso	anni	67	12.03.2015
Andrea Nunnari	Paradiso	anni	92	13.03.2015
Antonietta Guglielmini	Pazzallo	anni	84	24.04.2015
Silvio Reinold	Pazzallo	anni	72	10.05.2015
Angelina Caietano	Paradiso	anni	78	30.05.2015
Odillia Greco	Lugano	anni	91	16.06.2015
Gisella Brazzola	Paradiso	anni	82	22.06.2015
Luigi Morotti	Paradiso	anni	78	03.07.2015
Tania Bielsa Pellicier	Paradiso	anni	84	10.07.2015
Angela Bosi	Pambio	anni	79	22.07.2015
Judith Hardmeier	Paradiso	anni	86	26.07.2015
Johannes Dornobos	Paradiso	anni	62	02.08.2015
Roberto Pulfer	Paradiso	anni	58	03.08.2015
Carlo Petralli	Paradiso	anni	54	12.08.2015
Antonio Fanelli	Paradiso	anni	77	15.08.2015
Tosca Mangili	Comano	anni	93	10.10.2015
Maria Hidalgo Perez	Paradiso	anni	90	13.10.2015

ORARIO ORDINARIO SS. MESSE FERIALI E FESTIVE

Parrocchia di Paradiso	Feriali	Prefestive	Festive
Resid.Paradiso	–	16.00	–
Spirito Santo	ma 09.00 me 18.00 ve 18.00	–	11.00 18.00 [1]
Geretta	gi 09.00	–	–

[1] solo alla domenica
altre festive: S. Brigida (07.30) e S. Maria d. Angioli (17.00)

Parrocchia di S. Pietro Pambio	Feriali	Prefestive	Festive
Pazzallo	ma 18.00	–	09.00
San Pietro	gi [2] 17.30 ve 09.00	17.30	10.00

[2] solo 1° giovedì del mese

Battesimi
1ª domenica del mese: S. Pietro
3ª domenica del mese: Paradiso
Confessioni
prima e dopo le Sante Messe e durante l'adorazione eucaristica
Adorazione dell'Eucaristia e recita del Santo Rosario
1° venerdì del mese: S. Pietro 08.15; Paradiso 17.15
Parola di Vita: incontro biblico Gruppo donne San Barnaba
1° martedì del mese: Pazzallo, Vecchia Casa comunale 14.30
Gruppo di preghiera S. Padre Pio: recita del Santo Rosario
1°giovedi del mese: S. Pietro 17.00. Santa Messa 17.30
Gruppo di preghiera di Medjugorje: recita del Santo Rosario
2°mercoledì del mese: Paradiso 17.30. Santa Messa 18.00

Per offerte

Paradiso
Parrocchia Spirito Santo
6900 Paradiso
c.c.p. 65-172520-8

Pambio-Noranco e Pazzallo
Parrocchia San Pietro Apostolo
6915 Pambio-Noranco
c.c.p. 69-6848-3

Contatti

Don Nicola Di Todaro
Parroco
6915 Pambio-Noranco
Tel. 091 994 12 10
Cell. 076 305 64 69
ditodaronicola@bluewin.ch

Don Davide Droghini
Vicario parrocchiale
6915 Pambio-Noranco
Tel. 091 994 75 34
Cell. 076 679 54 12
don.trois.d@gmail.com

Marcel Mattana
Diacono permanente
6912 Pazzallo
Tel. 091 994 96 07
marcel.mattana@gmail.com